

CON LA SCRITTURA, OLTRE LA SCRITTURA

1. Il rapporto tra la Scrittura e il suo superamento (esterno o interno) ha attraversato i secoli della sua interpretazione sia nel Giudaismo, sia nelle diverse tradizioni cristiane.
2. La Scrittura riscritta. Significativa a riguardo è la riscrittura delle tavole dell'alleanza in Es 32,15-20 e in Es 34,1-4. L'ulteriore riscrittura profetizzata in Ger 31,31-34 e in Ez 36,24-27; e la ripresa in 2Cor 3,1-17. L'apparente superamento in Eb 8,6-11. Relazione tra antica e nuova alleanza più che tra Antico e Nuovo Testamento. Superamento, adempimento o disvelamento?
3. Dalla lettera allo Spirito: tensioni e necessità delle relazioni (cf. Rm 7,1-6). Tra letteralismo e spiritualismo, lo Spirito nella lettera. I quattro sensi della Scrittura e l'integrità della vita cristiana.
4. Il rotolo da mangiare e le contrastanti reazioni. Ez 3,1-8 e il sapore del miele: il nutrimento della Scrittura come l'alimento necessario; Ap 10,8-11 e la visione del piccolo libro con il contrasto tra la dolcezza nella bocca e l'amarezza nelle viscere. Dimensione profetica della Scrittura accolta e rifiutata.
5. La Scrittura persa e ritrovata. Nee 8,1-6 e il ritorno dalla diaspora giudaica con la riscoperta della Scrittura ormai dimenticata dal popolo disperso. L'unità del popolo intorno alla Scrittura pur nella diversità delle tribù.
6. La Scrittura annunciata e adempiuta. Lc 4,14-21 e la sinagoga di Nazareth. Adempimento negli orecchi di quanti ascoltano. Adempimento cristologico della Scrittura. Dalla profezia all'adempimento nell'oggi della situazione ecclesiale.
7. Dall'adempimento alla Scrittura: 1Cor 15,3-5 e il kerygma più antico della comunità cristiana delle origini.
8. Ap 5,1-5 e la visione del libro. Il libro sigillato che soltanto il leone della tribù di Giuda è in condizione di aprire in quanto diritto e sgozzato nello stesso tempo.
9. Il fenomeno delle ripetizioni narrative sullo stesso episodio biblico e i tentativi di discredito storico da una parte e di concordismo dall'altra. Le diverse cristologie del Nuovo Testamento.
10. Conclusione. Il trascendimento della Scrittura. *Verbum Domini* 38: "Non si tratta di un passaggio automatico e spontaneo; occorre piuttosto un trascendimento della lettera". Il trascendimento operato da Paolo e da Agostino. Quali i luoghi e le concretizzazioni del trascendimento: l'assemblea liturgica; la preghiera personale e comunitaria (cf. la lectio divina con le sue adattabilità positive, ma anche i suoi limiti naturali).